Siracusa. Incendio al circuito, sprigionata una colonna di fumo nera e densa

Un incendio si è sviluppato all'interno dell'ex autodromo di Siracusa. Una densa colonna di fumo nero e acre si è levata alta in cielo ed è visibile a chilometri di distanza. Sul posto la Polizia Provinciale e i Vigili del Fuoco.
Secondo le prime informazioni, a prendere fuoco sarebbero state decine di pneumatici accatastati all'interno quasi come fosse una discarica. Sono in corso indagini dopo che poche sera fa erano state dati alle fiamme i rifiuti accatastati davanti al cancello d'ingresso. La sensazione, da tempo, è che sarebbe potuto accadere qualcosa di simile e da mesi denunciamo come l'autodromo abbandonato e pieno di pneumatici accatastati non solo in pista potesse trasformarsi in una bomba ecologica. Il vento sta spingendo i fumi verso Epipoli, zona dove peraltro è presente un ospedale.

A Siracusa non si può fare l'esame per il "patentino" (A1, A2, A): manca il percorso

A Siracusa non si possono fare più gli esami per il conseguimento del patentino. Chi vuole la patente A1, A2 o A deve sostenere la prova pratica a Melilli o ad Augusta ma non nel capoluogo. Siracusa, infatti, da gennaio non ha più un

percorso idoneo. Per il patentino ragazzi e famiglie devono emigrare in provincia.
Come è possibile che il principale comune della provincia non abbia uno spazio autorizzato per sostenere questo genere di prove? Tutta colpa di una nuova normativa. Un decreto ministeriale entrato in vigore dal primo gennaio ha cambiato i criteri per le prove pratiche, rendendo necessarie piste più lunghe (almeno 125 metri) e strumentazione per cronometrare le prove tramite fotocellule. Questo perchè le due prove che compongono l'esame di guida sono a tempo e dall'esattezza del risultato cronometrico dipende il conseguimento o meno del patentino.
La pista sin qui utilizzata, messa a disposizione dalla Motorizzazione di Siracusa nei pressi di via Turchia, non risponde più ai requisiti minimi per far gli esami. La ricerca di terreni di proprietà della Regione da adibire allo scopo aveva, allora, condotto a valutare l'area nei pressi dell'eliporto, zona Pantanelli. Servirebbero però dei lavori, in particolare per asfaltarne alcuni tratti, di cui la Regione non vuole farsi carico.
In maniera lungimirante, la Motorizzazione ha allora aperto un canale di dialogo con la ex Provincia Regionale per arrivare alla stipula di una convenzione (a pagamento) per l'utilizzo dell'autodromo. Lì le dimensioni minime sono più che rispettate, si potrebbero svolgere le sessioni di esame e quelle di "allenamento" con le scuola guida. E si potrebbero montare in forma stabile le fotocellule per il cronometraggio. Ma la ex Provincia ha fatto presente di non avere risorse per ripulire l'ingresso della struttura e per rimuovere gli pneumatici abbandonati sul tracciato o fissati sul rettilineo di arrivo per ragioni di sicurezza. A nulla è valso spiegare che la convenzione con la Motorizzazione poteva diventare anche una piccola fonte di introito per un ente in difficoltà ed una struttura in abbandono totale. Niente.
L'unica speranza, a questo punto, è che – come avvenuto a Melilli e ad Augusta – alcune autoscuole di Siracusa si consorzino per realizzare in proprio il percorso con le

attrezzature richieste (200 birilli e fotocellule) la patente A, A1 e A2. Anche Floridia ed Avola sono quasi pronte. A breve Rosolini. Il capoluogo, invece, resta a guardare.
E il Comune? Ha offerto alla Motorizzazione il piazzale antistante il parco Robinson di Bosco Minniti. La Motorizzazione, però, non ha personale per allestire di volta in volta il percorso con i tracciati sull'asfalto ed i birilli e provvedere al piazzamento delle fotocellule. E così, almeno per ora e probabilmente per i mesi a venire, i giovani siracusani che vogliono conseguire il patentino (da 16 anni a salire) devono andare a far gli esami in trasferta.

foto dal web

Siracusa. Chi ce l'ha più grossa (la discarica abusiva)? Gioco a premi con vergogna

Se fosse un gioco a premi, sarebbe davvero difficile scegliere un vincitore. Concorrenza serrata per il titolo di discarica abusiva di rifiuti più estesa e meno considerata del territorio: Carancino, Tivoli, Serramendola, Caderini. Parafrasando un noto film, una poltrona per quattro.
Peccato che di voglia di scherzare ce ne è poco su questo delicatissimo tema. Mentre i sacchetti si ammucchiano ed alcuni vengono anche dati alle fiamme, solo i vigili urbani paiono preoccuparsi del problema. Tra fototrappole e agenti destinati alla "vigilanza" delle discariche (per evitare che si continui a gettare rifiuti), pochissime notizie arrivano da

Comune soprattutto Tekra per la pulizia delle vaste aree invase dai rifiuti.
A Carancino si contano almeno 400 metri lineari di spazzatura abbandonata sulla strada ed a rischio rogo. D’accordo che la causa è la dilagante maleducazione di residenti e cittadini in genere, e ben vengano le multe e le imboscate, ma perchè i rifiuti restano sulle strade per così tanti giorni, fino a diventare quasi “tollerate”? Ieri uno “zozzone” è stato colto sul fatto e pesantemente multato: 600 euro. La Municipale risponde ancora presente.











Non tutte le situazioni segnalate sono, però, identiche. In traversa Caderini, ed in generale in zona Isola, vige il sistema di raccolta di prossimità. La discreta partecipazione dei residenti è stata mortificata dalla lamentata mancata raccolta. Contenitori delle varie frazioni lasciati pieni e strabordanti ben giorni e giorni: il peggior disincentivo per proseguire a casa nella differenziata e darsi all'abbandono indiscriminato di ogni sorta di rifiuto. Tanto, alla fine, tutto rimane per terra e tutto intorno i contenitori pieni all'inverosimile. Una situazione intollerabile e che vede adesso un primo esposto alla Procura. A presentarlo gli avvocati Aldo Ganci e Pierfrancesco Rizza (legale del Wwf) su richiesta dei residenti che puntano il dito contro il Comune di Siracusa.

Siracusa. Spettacolo dall'alto, geometria e colori perfetti nella foto di Eliseo Lupo

Un trionfo di "geometria" nella foto di Eliseo Lupo che regala un punto di vista insolito su largo Aretusa. Al centro, spicca la spirale archimedea realizzata sull'asfalto. Due turisti paiono seguire il percorso disegnato dalla spirale, con linee

perfettamente visibili nel loro complesso dall'alto.
Il piazzale del belvedere si allunga poi verso l'azzurro mare di Siracusa. Acque cristalline, che rivelano anche le caratteristiche del fondale. Sulla destra, si intravede la spiaggetta Aretusa ed il suo "capriccioso" arenile: la sabbia, spinta da vento e mareggiate, finisce spesso per invadere il passeggio.
Un geometrico omaggio alla spirale archimedea ed al genio matematico di Archimede, alla vigilia del PI greco day.
Gli autori della spirale archimedea sono Salvatore Raeli (progettista dell'opera), realizzata con i suoi collaboratori artisti Gio Sidari, Alberto Fortuna e Daniele Pelligra.

Siracusa. Al via i lavori per l'illuminazione dell'ultima rotatoria della 115

Avviati i lavori per illuminare l'ultima rotatoria nel territorio del Comune di Siracusa, sulla statale 115, prima del ponte sul fiume Cassibile, nell'intersezione con la Strada Provinciale 104 che proviene da Fontane Bianche. L'Anas ha appaltato gli interventi,adesso avviati. Motivo di soddisfazione per l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo.
"Giunge, finalmente, così a conclusione, un lungo percorso che era iniziato il 27 aprile del 2004 quando le tre rotatorie sulla 115 erano state inserite nel Piano Regolatore Generale della Città di Siracusa-ricorda Vinciullo- Il 15 dicembre dello stesso anno era arrivato il finanziamento dell'opera, quindi l'appalto della stessa e una serie di difficoltà che avevano visto annullata la gara per l'aggiudicazione dei

lavori e la perdita del finanziamento. Successivamente, l'Anas ha individuato le risorse, modificando gli interventi e realizzando non più tre rotatorie, ma due, la prima quella all'altezza dello svincolo con il lido Sacramento e la seconda quella con la strada proveniente da Fontane Bianche".
Intanto l'Anas ha avviato un monitoraggio del tratto che da Siracusa arriva al fiume Cassibile con l'obiettivo di renderlo più sicuro, inserendo anche l'inserimento del tratto di Strada Stradale fra le opere da finanziare nei prossimi mesi.

Siracusa. Ambiente, la ex Provincia: "centralina al campo scuola, presto attiva"

Tornerà in funzione "entro breve tempo" la centralina di rilevamento della qualità dell'aria spostata da viale Teracati all'interno del camposcuola Pippo Di Natale. Lo comunica la ex Provincia Regionale con una nota di risposta al nostro articolo di ieri. Riguardo al riposizionamento, ribadito che è stato previsto "dal progetto di realizzazione della rete di monitoraggio regionale, curato da Arpa Sicilia e condiviso dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa e dal Comune di Siracusa". E' in itinere l'iter per la fornitura dell' energia elettrica. Ecco perchè un mese dopo la notizia dello spostamento non è ancora in funzione la centralina.

Nota del direttore: Nel prendere atto dei chiarimenti forniti dalla ex Provincia Regionale, riteniamo sia interessante però fornire all'opinione pubblica e in dettaglio le motivazioni che hanno condotto Arpa Sicilia alla scelta di spostare la centralina da uno degli incroci con maggiori concentrazioni di

pm10, all’interno di un polmone verde come il Di Natale. Al camposcuola, peraltro, negli anni scorsi proprio Arpa aveva piazzato un laboratorio mobile di analisi. Iniziativa presentata in pompa magna e poi rientrata poco tempo dopo, destinando il mezzo mobile ad altre aree più “complesse”.

Siracusa. Una libreria itinerante per il reparto di Oncologia all’Umberto I

Una biblioteca itinerante per portare all’interno della realtà ospedaliera momenti di distensione e distrazione non solo attraverso la lettura ma anche grazie all’utilizzo dei Mandala da colorare.
L’associazione Mareluce onlus ha inaugurato questa mattina nel reparto di Oncologia dell’ospedale Umberto I di Siracusa la biblioteca itinerante all’interno della quale pazienti e familiari potranno trovare non solo libri di lettura di vario genere ma anche album e materiale per colorare i Mandala.
Alla inaugurazione hanno partecipato il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, e la presidente dell’associazione, Daniela Respini. Presenti anche il direttore sanitario di presidio, Giuseppe D’Aquila, e il direttore del reparto, Paolo Tralongo, assieme al personale medico e infermieristico.
“Le associazioni di volontariato – ha detto il manager Ficarra – svolgono un ruolo importantissimo nel processo di umanizzazione delle cure dove gli effetti benefici del supporto psicologico aiutano la guarigione e a guardare al futuro. Vi sono grato a nome personale e dell’Azienda per tutto quello che fate a sostegno dei pazienti e a supporto

prezioso del sistema sanitario”.
L’iniziativa rientra nel progetto “Laboratorio di Mandala itinerante” che come ha spiegato Daniela Respini, “è stato ideato e realizzato grazie al supporto dei soci dell’associazione, dai volontari e da persone guarite dal cancro”. L’associazione donerà anche una giornata formativa, rivolta ai volontari del reparto, per la gestione della biblioteca e dei Mandala.
“L’obiettivo del progetto – ha detto Paolo Tralongo – è colmare, attraverso le attività di laboratorio, il vuoto che si crea nei tempi della degenza, in un momento in cui il quotidiano svolgersi dell’esistenza fatta di lavoro, rapporti sociali, svago, interessi culturali viene interrotto dal ricovero”.

Siracusa. Icaro 2019,torna il progetto della Polstrada dedicato alle scuole

Arriva alla sua diciannovesima edizione quest’anno il Progetto Icaro, organizzato dalla Polstrada per sensibilizzare i giovani sui temi legati alla sicurezza stradale.
Si parte il 14 e 15 marzo, con la proiezione del film “Young Europe”, al Cinema Vasquez, rivolta agli studenti del biennio della scuola secondaria di 2° grado. Alla proiezione saranno presenti gli attori che compongono il cast del film.
Nei giorni 26 e 27 marzo, sempre al cinema Vasquez, andrà in scena “17 Minuti”, la pièce teatrale destinata, per format e contenuti, agli studenti del triennio delle scuole secondarie di 2° grado.
Il 9, 10 e 11 aprile, invece, il palco dello stesso teatro

ospiterà “Icaro Junior” uno spettacolo studiato per gli alunni delle 3°, 4° e 5° classi della scuola primaria.
Infine dal 15 al 17 aprile, in largo XXV Luglio, per gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e delle classi 1° e 2° della scuola primaria, sarà allestito il “Parco mobile della sicurezza stradale”.
In occasione di quest’ultima manifestazione, è prevista la presenza presso il Largo XXV Luglio, in Ortigia del “Pulman azzurro” e dell’autovettura della Polizia di Stato “Lamborghini”.
Al progetto Icaro 2019 hanno già dato adesione oltre 60 istituti di tutta la provincia, di ogni ordine e grado, con la partecipazione di circa 10mila studenti.

Siracusa celebra il Pi greco day,il 14 e 15 marzo la seconda edizione: ecco le iniziative

Due giornate dedicate ai geni di Archimede e Leonardo. In occasione del “Pi greco day”, l’Istituto Einaudi di Siracusa, con il patrocinio dell’Assessorato ai Beni Culturali del Comune ,ha organizzato la seconda edizione dell’”Einaudi Pi greco day”, in programma giovedì 14 e venerdì 15 marzo.Convegni su Archimede e Leonardo, caccia al tesoro nelle vie di Ortigia, staffetta 4×314 e 3×105 alla “Marina,”, flash mob sul ponte Umbertino, approfondimenti su scienza, arte e matematica ed altro ancora: sono tante le iniziative che l’IIS “L. Einaudi” di Siracusa ha organizzato per celebrare e ricordare i geni di Archimede e Leonardo da Vinci, del quale

ricorre il 500° anniversario della morte.Appuntamento giovedì mattina, 14 marzo, all’Antico Mercato di Ortigia per l’avvio della “caccia al tesoro” per le vie di Ortigia con il coinvolgimento di tutti gli studenti dell’Istituto che si distribuiranno in circa 40 squadre ciascuna delle quali avrà un nome di uno scienziato famoso. L’attività prevede la risoluzione in un tempo stabilito di “enigmi” che saranno visionabili in 14 postazioni dislocate lungo un percorso di 3,14 km all’interno di Ortigia. La caccia al tesoro impegnerà un tempo di 3 ore e 14 minuti. Gli studenti, rispondendo a dei quesiti di matematica e scienze posizionati lungo il percorso potranno accaparrarsi delle tessere che serviranno per completare lo “stomachion” archimedeo. Durante la caccia al tesoro, è previsto un percorso fotografico durante il quale gli studenti acquisiranno foto su alcuni particari dei Beni Architettonici presenti in Ortigia.Alla Marina, contemporaneamente, si effettueranno staffette di 4×314 m e staffette di 3×105 m. Per entrambe le attività sono previsti premi per le squadre vincitrici e per le squadre partecipanti offerti dall’Associazione “Noi Albergatori”.A fine giornata tutti gli studenti si incontreranno sul Ponte Umbertino, presso la statua di Archimede, per inscenare un flash mob e per acquisire una foto ricordo.Venerdi mattina, 15 marzo, nell’Auditorium dell’Istituto Einaudi, in via Nunzio Canonico Agnello, sono previste due conferenze: Umberto Di Marco, esperto di Archimede, tratterà il tema “La straordinaria Syracosia”, mentre Paolo Giansiracusa, docente e storico dell’arte, affronterà il tema “Leonardo, tra Arte e Scienza”. Le conferenze sono aperte a tutta la cittadinanza.

Siracusa. Comunità alloggio di via Lazio, bando pubblico per gestirla: “Nessuna chiusura”

“Il Comune non ha alcuna volontà di chiudere la comunità alloggio di via Lazio. Intende e deve rispettare la legge e i diritti e le necessità degli ospiti disabili della struttura”. L’assessore alle Politiche Sociali, Alessandra è chiara sul destino della comunità alloggio che secondo una denuncia di “Progetto Siracusa” sarebbe in fase di smantellamento perchè l’immobile, di proprietà comunale, torni nella disponibilità di palazzo Vermexio. Affermazioni che sarebbero ben lontane dalla verità, secondo le spiegazioni che fornisce l’assessore della giunta Italia. “Il tema- premette Furnari- è per noi all’ordine del giorno. Lavoro da mesi a questa vicenda, innanzitutto per regolarizzare una situazione che era anomala da molto tempo. Quello che stiamo facendo è attivare le procedure che possano mettere ordine, senza che questo metta in alcuni modo in discussione la tutela e l’assistenza alle persone che vivono nella struttura. Al contrario, la nostra attività mira a garantire che il servizio sia adeguato alle patologie dei disabili assistiti”. La comunità alloggio di via Lazio è una delle strutture nate dopo la chiusura dell’Aias, negli anni ’90. “Negli anni- spiega l’assessore Furnari- sono state concesse proroghe e stipulate convenzioni senza mai un avviso ad evidenza pubblica per l’affidamento alla cooperativa. E’ poi subentrata anche un’evoluzione normativa. E’ evidente che sia necessario adeguarsi. E’ un dovere, non una possibilità”. Chiarimento anche sul trasferimento di due ospiti, deciso nei giorni scorsi. “Per i singoli casi-evidenzia l’esponente della giunta comunale- esiste un’unità di valutazione multidisciplinare, composta

perlopiù da medici, che danno indicazioni sui progetti socio-sanitari. Gli aspetti sanitari sono di loro competenza. Se per un paziente variano le condizioni o si aggravano o, per qualsiasi altra ragione, ha la necessità di un'assistenza diversa, abbiamo l'obbligo di garantire quanto serve, in strutture con un grado di assistenza superiore rispetto ad una comunità alloggio". Infine un' ulteriore puntualizzazione. "L'obiettivo dell'amministrazione comunale- prosegue Furnari- non è mai stato la chiusura della comunità alloggio. Il mio lavoro è legato alla predisposizione di un bando ad evidenza pubblica. Qualora sussistessero i requisiti che vengono dati dalla Regione, l'attività può essere portata avanti in quell'edificio, essendo questo il nostro interesse ed essendo questa la nostra volontà".